Il nudismo, alter ego dell'esibizionismo. Il naturalismo è un'altra storia

Secondo incontro della Federsex con il sociologo Luigi Caramiello.
Si è svolto al **Castello Private Resort di Fiano Romano, sabato 27 novembre alle 15, 30**, come previsto, il simpatico ed interessante incontro con il sociologo **Luigi Caramiello**, professore di sociologia delle comunicazioni di massa e dell'arte della letteratura all'universita di Napoli. Nonche' presidente onorario dell'**Adel associazione diritti e libertà**, alla quale, **Federsex** è associata.

Ed infatti, ad introdurre la conversazione è stato il presidente dell'associazione a tutela dei diritti e delle libertà, che storicamente rappresenta i club privee e gli appassionati di scambismo in italia, **Augusto Pistilli**, alla presenza di **Marilena Magrini**, **presidente della Federazione Diritti Sociali**, che ha di fatto patrocinato questo evento.

Pistilli nella sua introduzione ha messo in chiaro l'oggetto del contendere: le associazioni nudiste contestano di essere definite trasgressive, in quanto, affermano che la loro è una scelta di vita a contatto con l'ambiente e che l'essere nudi non implica di per se elementi trasgressivi. Da qui il tema prescelto per l'incontro: **"I luoghi del corpo tra naturismo e trasgressione"**. Leggesi, nel contesto, scambismo.

Dopo che il vicepresidente dell'**Adel** e responsabile della comunicazione politica e sociale dell'associazione, **Emilio Magliano**, ha ricordato il contraddittorio tra Pistilli e il presidente della maggiore associazione naturista d'italia, svoltosi nel corso di una puntata del programma **"le**

lene”, **Caramiello** ha svolto le sue considerazioni concentrandosi sul concetto stesso di naturismo, elaborandone la genesi da un punto di vista dell’antropologia culturale, e spiegando come nel corso dell’evoluzione della specie umana, il naturismo, lungi dall’essere una esaltazione dell’estetica è stata una necessità della condizione esistenziale.
Da qui la divaricazione tra nudismo e naturismo.
All’origine il primo elemento era conseguente al secondo, nel senso che lentamente l’uomo scopre la possibilità di coprirsi con pelli ed altro, proprio per liberarsi da un corpo a corpo con la natura la cui rigidtà atmosferica faceva si che l’uomo presto soccombesse.

E' in età moderna che il naturismo acquista valore estetico e, diremmo oggi ambientalista, ma giusto perche chi opera questa scelta lo fa perche ha la possibilita di vivere sostanzialmente in condizione di comodità che presuppongono comfort che poco attengono al naturismo.
Ecco, quindi, secondo Caramiello, che la “pretesa” tra virgolette, di estraniare il nudismo dal concetto di trasgressione, cioe’ di un qualcosa che si pone in antitesi alla norma, non regge.
Reggerebbe solo se quella condizione non fosse una parentesi della vita, ma un “modus vivendi“ permanete. Ma in questo caso ci troviamo di fronte a scelte spirituali ascetiche che nulla hanno a che vedere con la tematica in oggetto.

Sullo scambismo - secondo Caramiello - il gioco dello scambio o, del sesso di gruppo, ha una storia, che oltre che appartenere all’antichita greca , che prevedeva dentro questa particolare ludicita’ anche una forte prevalenza omosessuale, ha gia pratica corrente alla fine degli anni sessanta e nel corso degli anni 70, soprattutto tra i giovani impegnati nella cosidetta rivoluzione sessuale, figlia di quel fenomeno complicato e vivace che è stato il 68 e gli anni successivi.

Lo scambio e il sesso di gruppo già lo si faceva nella prassi del quotidiano e dentro una logica politica, dove i rapporti tra pubblico e privato erano ideologicamnte molto border line.
Poi, nella chiave di lettura del fenomeno piu’ strettamente scambista

Caramiello si limita , nel senso di presa d’atto dello studioso, a registrare come, di fatto, un gioco del genere possa servire a rinsaldare il rapporto di coppia, e a offrirgli stimoli innovativi.

Nel corso del dibattito è intervenuto, su uno spunto di Caramiello sul meccanismo dell’omosessualita’ latente, anche il presidente dell’adel Giovanni Colucci che ha svolto un articolato discorso sull’argomento introducendo i concetti di casualita’,causalita’, ed effetti.

Mentre la chiosa sul tutto l’ha posta la scrittrice **Alba Latella**, della quale in tardo pomeriggio e’ stato presentato il suo libro**”Ho trovato l’amore nel punto g”** (edito Mondadori) affermando che, a suo avviso, la tendenza nel futuro prossimo sarebbe una affermazione della bisessualita come costante di vita.